

2003, sono caduti solo 108,4 millimetri di pioggia, a fronte di una media, negli ultimi 76 anni, di ben 468,2 millimetri;

i naturali invasi (Lago Maggiore, Lago di Como) sono ai minimi storici, come pure non si può più contare sull'apporto derivante dallo scioglimento delle nevi, ormai compromesso dalle temperature di questi ultimi mesi;

in particolare, sono a rischio le coltivazioni bisognose di un continuo apporto idrico (riso, mais, barbabietole da zucchero, foraggi), che, in questa situazione, non è possibile loro garantire;

le prime sommarie stime effettuate dalle organizzazioni professionali agricole parlano, sin d'ora, di miliardi di euro di danni e, da più parti, si invoca il riconoscimento dello stato di calamità naturale per intere regioni del nord Italia —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda intraprendere per fornire ristoro alle aziende agricole colpite da una siccità, che, a memoria d'uomo, non si era riscontrata prima d'ora. (3-02530)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è in corso un profondo dibattito sulla questione degli organismi geneticamente modificati, con particolare riferimento ai prodotti agricoli;

c'è un'ordinanza del presidente della giunta regionale del Piemonte, onorevole Enzo Ghigo, mediante la quale si ordina agli agricoltori interessati dal provvedimento la distruzione di tutte le colture seminate con partite di mais nato da sementi contenenti organismi genetica-

mente modificati vietati (percentuale di contaminazione tra lo 0,02 e lo 0,11 per cento);

gli agricoltori colpiti dichiarano di aver acquistato dai rappresentanti delle multinazionali del settore sementi *ogm free* e attualmente si vedono inquisiti da diverse procure della Repubblica piemontesi per il reato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 212 del 2001, che punisce con la pena dell'arresto da sei mesi a tre anni chiunque coltiva sementi modificate geneticamente senza autorizzazione ministeriale;

si condivide la necessità di vigilare sulla diffusione degli ogm e sui comportamenti talora poco chiari delle multinazionali;

tale attenzione nei confronti degli organismi geneticamente modificati e della difesa della biodiversità dell'agricoltura italiana ed europea deve essere posta al centro delle scelte che l'Unione europea deve compiere a livello internazionale e in sede di negoziati *Wto*, non scaricando la questione sulla parte più debole della catena, vale a dire gli agricoltori —:

quali misure si intendano adottare per tutelare i consumatori nei confronti delle multinazionali, che tentano sistematicamente di aggirare i limiti e le tutele previste dalla normativa vigente, e nel contempo evitare agli agricoltori gravi danni economici e di immagine. (3-02532)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

ANNUNZIATA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

recenti inchieste giornalistiche e televisive hanno portato di nuovo alla ribalta il problema della sicurezza delle acque minerali in commercio nel nostro Paese;

dall'inchiesta pubblicata dal settimanale *L'Espresso* del 22 maggio 2003 e dalla trasmissione televisiva *Mi manda Rai tre* dell'11 giugno 2003 è emerso un quadro decisamente preoccupante per quanto concerne i limiti di sicurezza attualmente applicati alle nostre acque minerali;

dai suddetti servizi sono risultate gravi, sorprendenti e colpevoli carenze nell'attuale disciplina e nei controlli relativi a queste acque dal larghissimo consumo, indotto anche da ingenti interessi e da miliardarie campagne pubblicitarie;

risulta incomprensibile nella fattispecie come i limiti di legge previsti per la potabilità dell'acqua di rubinetto, relativi alla presenza di talune specifiche sostanze (cadmio, nichel, cromo, nitrati ed altre), molto pericolose per la salute umana, vengano innalzati nel caso delle acque minerali in bottiglia o, addirittura, non viene prevista alcuna soglia limite, così pure per quanto riguarda le cosiddette « sostanze indesiderabili », come i pesticidi, i bifenili policlorurati, gli agenti tensioattivi;

risulta ancora più sconcertante, a fronte delle tante denunce presentate dalle associazioni dei consumatori e dalle inchieste aperte da numerose procure della Repubblica (come Torino, Bari ed altre), l'assordante silenzio tenuto fino ad oggi sull'intera vicenda dai nostri organi governativi di vigilanza e di tutela della salute pubblica, *in primis* il ministero della salute —:

se, in considerazione di quanto esposto in premessa, il Ministro interrogato non ritenga di dover intervenire con urgenza per far conoscere in maniera netta ed inequivocabile la posizione ufficiale del ministero della salute, per comunicare l'esito dei controlli che risultano essere stati effettuati e per illustrare i provvedimenti che intende emanare al fine di regolamentare l'intera materia con dovuta chiarezza e rigore. (3-02526)

LA RUSSA, MUSSOLINI, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI,

ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da notizie riportate in data 11 luglio 2003 dall'agenzia di stampa Ansa, sembrerebbe che la commissione statuto della giunta regionale campana abbia predisposto una bozza di statuto regionale, al cui interno vi sarebbe una norma che prevede sostegni a favore della fecondazione medicalmente assistita alle coppie, indipendentemente dal sesso delle stesse;

i commenti registrati sull'argomento da parte degli interessati sembrano confermare tale eventualità;

pertanto, qualora tale ipotesi corrispondesse al vero, ci troveremmo di fronte ad una palese violazione della Costituzione;

oltre a ciò, la norma dello statuto regionale campano andrebbe in senso diametralmente opposto alla legge in discussione in Parlamento in tema di fecondazione medicalmente assistita, la quale, allo stato, prevede il divieto dell'adozione di tale tecnica per le coppie omosessuali;

tale provocazione, sempreché confermata, potrebbe lasciare spazio ad iniziative analoghe in altre regioni -:

se, nelle more dell'emanazione di una specifica legge dello Stato, non ritenga necessario intervenire con un provvedimento teso ad evitare che statuti regionali possano normare sostegni a tecniche di fecondazione medicalmente assistita in coppie omosessuali. (3-02527)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

LABATE e BATTAGLIA. - *Al Ministro della salute.* - Per sapere - premesso che:

all'IST (Istituto per i tumori) di Genova i dipendenti sono in stato di agitazione a seguito di alcune delibere assunte dal Commissario straordinario in ordine alla sospensione dell'applicazione del principio di equiparazione e di modifica degli incarichi dirigenziali dei dirigenti non medici dell'istituto;

in data 8 maggio 2003 con delibera n. 469 il Commissario straordinario ha dato avvio al procedimento previa sospensione cautelare a far data dal 1° giugno 2003 dell'applicazione del principio di equiparazione, inviando agli interessati della sospensione (dirigenti appartenenti al ruolo unico della ricerca sperimentale e clinica) la comunicazione di avvio del procedimento;

la suddetta delibera è frutto di una verifica contabile-amministrativa compiuta nel corso del 2002 dal Ministero dell'economia e delle finanze che reca sostanzialmente critiche in ordine ai provvedimenti attuativi del CCNL dell'area medica e non medica entrata in vigore il 5 dicembre 1996;

già dal 1997 sul punto in oggetto si era espresso l'allora Ministero della sanità, rilevando che nelle strutture quali gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui fa parte l'IST di Genova nelle

quali sono presenti professionalità diverse, quali medici, biologi, fisici, chimici, accomunati da progetti di ricerca di base, applicata e clinica al letto del malato, non possono non mantenersi le equipollenze remunerative, che trovano legittimità nell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 617 del 31 luglio 1980, nel principio dell'equiparazione, nonché nella contrattazione collettiva;

in data 8 maggio 2003 con delibera n. 468 il Commissario straordinario ha senza alcun tipo di consultazione sindacale modificato gli incarichi dirigenziali di circa un centinaio di dirigenti non medici dell'IST senza fondare su ragioni obiettive le modifiche apportate al conferimento degli incarichi dirigenziali e alla relativa graduazione delle funzioni;

in tal modo il Commissario straordinario ha unilateralmente e senza rispettare le procedure indicate dalla contrattazione collettiva in tema di valutazioni e verifiche del personale dirigente, dopo aver variato altresì il funzionigramma aziendale, modificato il conferimento degli incarichi dirigenziali e la relativa graduazione delle funzioni;

tale modifica ha comportato per un cospicuo numero di dirigenti, un declassamento rispetto alle funzioni attribuite in precedenza, con particolare riguardo alla funzione gestoria nella realizzazione dei progetti fino ad oggi attribuita ai dirigenti in questione;

ad accompagnare l'evidente danno alla professionalità di tali dirigenti, vi è poi il danno economico conseguente al declassamento, che improvvisamente si è riversato sugli stipendi a far data dal mese di giugno, compromettendo i budget personali e familiari di ciascuno, nonché le prospettive di progetti affidati a mansioni di elevata professionalità ed autonomia organizzativa, improvvisamente svuotate nel loro contenuto -:

quali azioni il Ministero intenda compiere, in quanto organo vigilante sul IRCCS in ordine all'emanazione delle delibere,

conseguenti a verifiche amministrativo-contabili del Ministero delle finanze, che non avendo valore vincolante o di legge, avrebbero dovuto indurre il Commissario straordinario, quantomeno a riferire all'organo vigilante, gli intendimenti che ci si apprestava ad adottare e se le medesime delibere, sono state portate a conoscenza dei Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze e se non si intenda, dopo congrua verifica, procedere ad una sospensione delle medesime. (5-02247)

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

molti vaccini obbligatori in età pediatrica, allo scopo di evitare la formazione di muffe, contengono sali di mercurio (tiomersale), più volte messi sotto accusa per i possibili rischi per la salute;

nel 1999 la *Food and Drug Administration* ha accertato che la quantità di mercurio nei vaccini supera la soglia di sicurezza, tanto che gli Stati Uniti d'America hanno messo al bando i vaccini che lo contengono; allo stesso modo si sono comportati molti paesi d'Europa;

per quanto riguarda l'Italia, un decreto ministeriale del 13 novembre 2001 stabiliva che le aziende farmaceutiche avrebbero dovuto ritirarli dal commercio entro il 30 giugno 2003;

sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 2003 è stato pubblicato un decreto con cui si invitano le case farmaceutiche ad aggiornare quanto prima i prodotti in questione, ancora ampiamente e pericolosamente presenti negli ambulatori e nelle farmacie;

ad avviso dell'interrogante si tratta, di fatto, di una proroga *sine die* della possibilità per le case farmaceutiche di adeguarsi alla normativa in vigore, nonostante diversi studi scientifici a livello internazionale mettano in relazione detti vaccini, con alcuni gravi rischi, tra cui paralisi nervosa e muscolare —:

quali siano i motivi di questa proroga che ad avviso dell'interrogante espone i

bambini forzatamente sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie a rischi non paragonabili con gli interessi delle case farmaceutiche e come intenda informare la popolazione, e in particolare i genitori, circa i rischi connessi per metterli nella condizione di scegliere prodotti che ne siano privi. (5-02248)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 febbraio 2002 è stato sottoscritto un accordo in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro tra le Organizzazioni Sindacali del pubblico impiego e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

l'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza medica, emanato dal Comitato di settore dell'ARAN, ad avviso dell'interrogante, non solo non contiene quanto pattuito nell'accordo del 6 febbraio 2002 ma addirittura gli indirizzi espressi comportano un arretramento delle attuali tutele economiche e normative raggiunte nel corso degli anni dai dirigenti medici, veterinari e sanitari —:

se non ritenga urgente una nuova redazione del testo dell'Atto di Indirizzo previa consultazione, da parte del Comitato di settore dell'ARAN, delle Organizzazioni Sindacali di categoria, garantendo nel DPEF 2004-2007 le risorse finanziarie necessarie al rispetto degli accordi già sottoscritti in data 6 febbraio 2002. (5-02249)

BURTONE e BINDI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del settore sanitario in Sicilia è ai limiti del collasso;

la Regione Sicilia ha programmato una serie di ulteriori tagli che compromettono i livelli essenziali di assistenza;

si sono verificate azioni di protesta e anche episodi di incresciosa violenza non

giustificabile in alcun modo, come l'aggressione all'assessore regionale alla sanità, anche se determinata dalla esasperazione a cui sono sottoposti gli operatori sanitari;

nonostante l'introduzione dei ticket sui farmaci e finanche sul pronto soccorso la Regione Sicilia non è riuscita a rimettere ordine nei conti nel settore sanitario tant'è che il deficit per ammissione degli stessi organismi regionali è cresciuto in maniera esponenziale;

tali misure rischiano di penalizzare fortemente i cittadini siciliani rispetto agli altri cittadini residenti in altre regioni in riferimento ai LEA —:

quali iniziative nell'ambito e nel rispetto delle competenze attribuite al Ministro delle Sanità intenda adottare al fine di monitorare l'andamento del settore sanitario regionale assicurando il rispetto dei LEA in favore dei cittadini nonché la tutela del diritto alla salute costituzionalmente sancito. (5-02250)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Manzini e altri n. 1-00234, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pittelli.

Apposizione di firme ad una risoluzione.

La risoluzione in commissione Mondello n. 7-00272, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Realacci, Vigni.

Atto modificato.

Si pubblica il testo riformulato della risoluzione in commissione Grandi

n. 7-00275, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 334 del 3 luglio 2003.

La VI Commissione,

premessi che:

per finanza etica e solidale si intende un'attività di finanziamento delle attività di promozione umana, sociale ed ambientale alla luce di una valutazione etica ed economica del loro impatto su società e ambiente;

la finanza etica e solidale ha come obiettivo primario fornire il sostegno finanziario alle attività esercitate soprattutto in forma di associazioni, riconosciute e non riconosciute, cooperative, cooperative sociali e consorzi o anche — attraverso lo strumento del microcredito — a singole persone in difficoltà;

la finanza etica e solidale è in forte crescita nel nostro Paese e coinvolge ormai più di 25 mila cittadini, associati alle Mutue auto gestite (Mag) e alla Banca Popolare Etica;

la finanza etica e solidale ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano e pertanto non discrimina tra i destinatari degli impieghi sulla base del sesso, dell'etnia o della religione e neanche sulla base del patrimonio curando perciò i diritti dei poveri e degli emarginati;

la finanza etica e solidale valuta, al pari delle garanzie di tipo patrimoniale, altrettanto valide quelle forme di garanzie personali, di categoria o di comunità che consentono l'accesso al credito anche alle fasce più deboli della popolazione;

la finanza etica e solidale considera l'efficienza una componente della responsabilità etica e non si caratterizza dunque come una forma di beneficenza ma come un'attività economicamente vitale che intende essere socialmente utile;

nella finanza etica e solidale il principio della partecipazione del rispar-